

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 06

NCTN - Numero catalogo generale 00005910

ESC - Ente schedatore S163

ECP - Ente competente S163

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0600005924

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stampa colorata a mano

OGTV - Identificazione serie

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione veduta della darsena vecchia di Livorno compresa fra il bastione del mulino a vento e il bastione di porta nuova all'esterno delle mura medicee; al centro, dell'attuale piazza del Pamiglione, il monumento del Granduca di Toscana Ferdinando II

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Friuli-Venezia Giulia

PVCP - Provincia TS

PVCC - Comune Trieste

PVL - Altra località Miramare

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello di Miramare
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Viale Miramare
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Storico del Castello di Miramare
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano terra, scala d'accesso agli Appartamenti del Duca Amedeo d' Aosta

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	AB55068
<b>INVD - Data</b>	1914

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	988
<b>INVD - Data</b>	1929

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	1352
<b>INVD - Data</b>	1931

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Pitti
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza de' Pitti, 1

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1784-1789
<b>PRDU - Data uscita</b>	1790

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	AUSTRIA
<b>PRVR - Regione</b>	NR
<b>PRVP - Provincia</b>	NR
<b>PRVC - Comune</b>	NR
<b>PRVE</b>	Vienna

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

**PRD - DATA**

--	--

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1790
<b>PRDU - Data uscita</b>	1852/ca.
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Friuli-Venezia Giulia
<b>PRVP - Provincia</b>	TS
<b>PRVC - Comune</b>	Trieste
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	villa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Villa Lazarovich
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Via Tigor, 23
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1852/ca.
<b>PRDU - Data uscita</b>	1861/ca.
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	13.712361363
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.702374557
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	11-1-2017
<b>GPBO - Note</b>	(3547352) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	modello
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	incisione
<b>ROFS - Soggetto opera finale/originale</b>	Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Giuseppe Maria Terreni

<b>ROFD - Datazione opera finale/original</b>	1781-1783
<b>ROFC - Collocazione opera finale/original</b>	Palazzo Pitti
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1784
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1789
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Baseggio Giacomo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie seconda metà sec. XVIII
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000780
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Leopoldo II d'Asburgo Lorena
<b>CMMD - Data</b>	1784
<b>CMMC - Circostanza</b>	serie di vedute della città di Livorno
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ incisione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	35,5
<b>MISL - Larghezza</b>	46,3
<b>MISV - Varie</b>	altezza cornice 3,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2002
<b>RSTN - Nome operatore</b>	EU.CO.RE sas

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La veduta raffigura la darsena vecchia di Livorno, posta a ridosso delle mura medicee, nell'area compresa fra il bastione del mulino a vento e il bastione di porta nuova, visibile sulla destra. All'interno della cinta muraria medicea palazzi e abitazioni. Nell'area della darsena, chiusa verso il mare dal molo degli Anelli, transitano o sostano alcune imbarcazioni. Sulla banchina invece un'imbarcazione con la chiglia in costruzione. Al centro della veduta si erge quale fulcro verticale il monumento del Granduca di Toscana Ferdinando II, raffigurato con l'uniforme di Gran Maestro dei Cavalieri di Santo Stefano. Alla base del suo piedistallo occupano gli angoli in posizione china quattro figure maschili, rappresentati prigionieri. L'ordine infatti, fondato nel 1646 da Cosimo I, aveva lo scopo di liberare il mar Mediterraneo dalle insidie dei pirati turchi. La banchina della darsena è frequentata da figure elegantemente vestite, alcune con turbanti in testa, e da una scimmia. Sulle imbarcazioni uomini operosi sono invece affaccendanti in attività portuali. Sull'imbarcazione di destra sventola la bandiera della Repubblica di Genova. Il dipinto è contornato da una cornice bianca, con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorata è originale.

**DESI - Codifica Iconclass**

25 I 1 (+1)

**DESI - Codifica Iconclass**

25 I 152

**DESI - Codifica Iconclass**

25 I 461

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Veduta: Livorno: darsena vecchia. Architetture: Livorno: mura medicee; porta nuova; case; palazzi. Figure. Mezzi di trasporto: imbarcazioni. Sculture: monumento del Granduca di Toscana Ferdinando II.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

di titolazione

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

capitale

**ISRP - Posizione**

in basso, entro la cornice

**ISRI - Trascrizione**

VEDUTA DELLA DARSENA DI LIUORNO FRA' IL BASTIONE DEL MULINO A VENTO, E IL BASTIONE DI PORTA NUOVA./ IN LIVORNO PER IL MAG.R BASEGGIO

Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione "dei Baseggio" conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d'Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell'ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all'Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina "Vedute", "Carte" e "Piante", la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione

**NSC - Notizie storico-critiche**

triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all'archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati "ideali". Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinti storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecento rientrarono nelle mire politiche ed economiche degli Asburgo. Inoltre compaiono anche le raffigurazioni di importanti battaglie. Va rilevato inoltre che le 18 incisioni dedicate alla città di Livorno sono riprese della famosa serie "Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno", pubblicate a partire dal 1781 da Giuseppe Maria Terreni, dedicata a Pietro Leopoldo. Le vedute furono scelte da Massimiliano d'Asburgo per decorare la prima abitazione triestina, Villa Lazarovich, come testimoniano gli acquerelli di Germano Prosdocimi del 1854. Tuttavia, mentre Pietro Leopoldo cresciuto e animato dallo spirito illuminista, s'interessò al fenomeno del vedutismo, che nel XVIII secolo diventò di gran moda e rappresentò l'innovazione in campo artistico, ambendo a rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scultoree e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

**ACQT - Tipo acquisizione** restituzione postbellica

**ACQN - Nome** demanio austriaco

**ACQD - Data acquisizione** 1925-1926

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** positivo b/n

**FTAC - Collocazione** Museo Storico del Castello di Miramare

**FTAN - Codice identificativo** SBAAAAS TS 16798

**FTAT - Note** digitalizzazione immagine allegata alla scheda cartacea

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	AA. VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000018
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 178
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cendron L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001-2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	B0000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 96-97
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di Massimiliano d'Asburgo
<b>MSTL - Luogo</b>	Trieste, Museo del Castello di Miramare
<b>MSTD - Data</b>	marzo-ottobre 2016
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1992
<b>CMPN - Nome</b>	Fazzini Giorgi N.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Sturmar B.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Bertaglia E.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Fabiani R.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Crosera C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Fabiani R.